

PRIMA DIVISIONE I granata, senza tre titolari pesanti, sbancano il "Bentegodi" e mettono pressione sulla capolista Verona

La Reggiana riapre i giochi

Viapiana e Nardini firmano l'impresa. Inutile il pareggio momentaneo di Rantier

VERONA 1
REGGIANA 2

MARCATORI: pt 24' Viapiana (R), 40' Rantier (V); st 24' Nardini (R).

VERONA (4-3-1-2) Rafael 6; Campagna 6, Anselmi 5,5, Comazzi 6, Pugliese 6; Russo 6,5, Esposito 6 (33' st Farias 5,5), Pensalfini 6; Berrettoni 6 (42' st Ciotola sv); Rantier 7 (18' st Colombo 5,5), Di Gennaro 5,5. A disp.: Ingrassia, Massoni, Bertolucci, Garzon. All.: Remondina 6.

REGGIANA (4-4-2) Manfredini 6,5; Girelli 6, Zini 5,5 (38' st D'Alessandro sv), Stefani 6, Mei 5,5; Nardini 7, Maschio 6,5, Romizi 6 (30' st Castiglia sv), Viapiana 7; Ferrari 6, Rossi 5,5 (1' st Temelin 6,5). A disp.: Nutricato, Mallus, Alessandrini, Morelli. All.: Dominissini 7.

ARBITRO: Ostinelli di Como 5.

NOTE: spettatori 13303, incasso 101552 euro. Ammoniti: Anselmi, Esposito, Zini, Stefani, Rossi, Ferrari. Angoli 9-3 per il Verona. Recupero: pt 2'; st 5'.

□ **VERONA** - La Reggiana sbanca il Bentegodi e riapre il campionato. Che non si era mai chiuso, a onor del vero, ma che l'Hellas ha contribuito a risvegliare, con una gara in cui molto sciupano, i gialloblù, castigati dal cinismo della squadra di Dominissini. Il risultato di Verona punisce oltremisura la formazione di casa, che per 45' è padrona del campo, ma non è un premio iniquo per gli ospiti, che hanno un pizzico di

fortuna dalla loro, e tuttavia si impongono con la capacità di colpire nei momenti chiave dell'incontro. Ed è, anche, un match clou fatto di assenze. Tante, da una parte e dall'altra. Il Verona non ha Cangi e Ceccarelli, infortunato, oltre a Selva, out da mesi. La Reggiana è senza gli squalificati Tomasig, Anderson e Alessi. Conseguenza: Remondina e Dominissini devo apportare variazioni sostanziali rispetto

alle idee abituali. L'Hellas, in attacco, punta sul duo formato da Di Gennaro e Rantier, Colombo, recuperato in extremis, va in panchina. La Reggiana, invece, schiera, in avanti, Ferrari a supporto di Rossi. Ad accendere le polveri è il Verona, al 7': clamoroso lo spreco di Di Gennaro, a tu per tu con Manfredini, con la punta gialloblù che spara alle stelle. Ed è di nuovo Di Gennaro, al 10', ad avere una buona palla-gol: stavolta è Manfredini a ribattergli il tiro. Una duplice fiammata che spinge il Verona, che al 19' ha buon diritto di rammaricarsi: gran botta di Rantier, dal limite, pallone che centra la traversa, con Manfredini fuori causa. La superiorità dell'Hellas sembra evidente, al 22' Berrettoni calcia sottomisura, Manfredini respinge. Ed è una sorpresa, così, il vantaggio della Reggiana, al 24': giocata ad effetto di Viapiana, Rafael non può nulla sulla sua conclusione da fuori. Il Verona reagisce d'orgoglio, si lancia all'assalto, fa arrivare raffiche di cross nell'area granata, si rende pericoloso con Rantier prima e Pensalfini dopo. Il pareggio è nell'aria, e si concretizza al 40': è Rantier a sorprendere Manfredini in uscita e a firmare l'1-1. Un risultato che chiude il primo tempo e



DECISIVO Il gol segnato da Nardini al 24' della ripresa, che ha regalato la vittoria alla Reggiana

che non la dice tutta sulla supremazia dell'Hellas. Quando comincia la ripresa, Dominissini cambia, sostituendo Rossi con Temelin, mentre il Verona cerca di accelerare subito, con la Reggiana che agisce prevalentemente in contropiede. Ecco che l'Hellas alza la guardia, dunque, e pare meno impetuoso, perché deve tenere sotto controllo gli emiliani, cresciuti nella gestione della manovra, rispetto ai primi 45'. La partita diventa più equili-

brata, anche se il Verona prova a dare la stoccata con Berrettoni, al 17': mira alta. Remondina tira fuori dal mazzo Colombo, che prende il posto di Rantier, ma è la Reggiana a pungere, al 19', con Nardini che calcia sopra la traversa. L'impressione è che l'Hellas sia meno lucido e, forse, un po' stanco, e la conferma arriva al 24': ripartenza veloce della Reggiana, Nardini fugge e batte Rafael per il 2-1. Il Verona ci capisce poco, non riesce a co-

struire quanto dovrebbe per impattare. Remondina rischia tutto, toglie Esposito e mette dentro Farias, per un modulo a completa trazione anteriore. L'effetto è un assedio costante all'area emiliana, con una collezione di traversoni in mezzo, di palloni gettati nella mischia, con scarsa possibilità di successo, a dirla tutta. E, infatti, dopo 5' di recupero è la Reggiana che può festeggiare un colpaccio pesantissimo.

(MATTEO FONTANA)

TOTAL PROGRESS

Regonesi salva il Rimini a Marcianise

MARCIANISE-RIMINI

1-1

MARCATORI: st 11' Tedesco rig. (RM); st 46' Regonesi (RI).

MARCIANISE (4-3-3) Fumagalli 5,5; Piscitelli 5,5, Porpora 6 (38' st D'Apice sv), Murolo 6, Ciano 6; D'Ambrosio 6,5, Della Ventura 5,5, Romano 5,5 (32' st Tomi 6); Poziello 6 (28' st Alfano 6), Tedesco 6, Manco 5,5. A disp.: Mezzacapo, Di Napoli, Galizia, Alvino. All.: Boccolini 6.

RIMINI (5-4-1) Pugliesi 6; Catacchini 6, Ischia 5,5 (29' st Morante 6), Vitiello 6, Rinaldi 6, Regonesi 6; Tulli 5,5, Frara 6, Marchi 6, Nolè 5,5 (14' st Kirilov 6); Matteini 6 (14' st Longobardi 6). A disp.: Tornaghi, Giacomini, Malaccari, Temperini. All.: Melotti 6,5.

ARBITRO: Di Ciommo di Venosa 5,5.

NOTE: spettatori 600 circa, di cui 15 provenienti da Rimini. Ammoniti: Porpora, Manco, Poziello, Della Ventura, Nolè. Angoli 3-2 per il Rimini. Recupero: pt 1'; st 4'.

□ **MARCIANISE** - C'è sempre una prima volta. E così il Rimini delle mille stranezze, dei doppio volto centra il primo pareggio esterno della stagione a Marcianise. I casertani vanno in vantaggio grazie ad un rigore di Tedesco, ma vengono ripresi in pieno recupero dalla rete di Regonesi che sigla l'1-1 finale.

Nelle scelte iniziali Melotti, dovendo fare a meno degli infortunati Lebran, Cardinale e Bac-

cin, oltre allo squalificato D'Antoni, dà fiducia a Marchi e Frara a centrocampo. In avanti il tecnico si affida a Matteini, che vince il ballottaggio con Longobardi, con Tulli e Nolè sulle corsie esterne. Il tecnico del Real Boccolini lascia, invece, in panchina Galizia e, in attacco, si affida al tridente, con Tedesco al centro dello schieramento offensivo e Poziello e Manco a supporto. A centrocampo tiene D'Ambrosio,

mentre Della Ventura viene preferito ad Alfano. In difesa la coppia Murolo - Porpora.

Reduci dal pareggio interno con la Spal, gli uomini di Melotti passano la prima mezz'ora a studiare le sfumate dell'avversario, che diventa prevedibile, però, quando si intestardisce alla ricerca di Poziello. E mentre i gialloverdi spingono sulle fasce, ma quasi mai riescono a trovare lo specchio della porta, i romagnoli si fanno vivi in maniera concreta a chiusura di tempo, quando Nolè riesce a superare l'estremo difensore Fumagalli, ma il direttore di gara vede un tocco di mano e annulla la rete biancorossa.

Nella ripresa i romagnoli sono costretti a fare i conti col fallo da rigore di Marchi su Poziello. L'arbitro assegna il penalty che Tedesco, nonostante il forte vento che sposta continuamente il pallone, riesce a trasformare. Sotto di un gol, perciò, Melotti cambia faccia al Rimini:



ALLO SCADERE Regonesi firma il gol del pareggio

dentro Kirilov e Longobardi per Nolè e Matteini. Fa più fatica, adesso, il Marcianise contro il Rimini che prende le misure in mezzo al campo e riesce a soffrire meno la vivacità gialloverde del primo tempo, proiettandosi in attacco. Il tecnico biancorosso, perciò, aumenta la pressione gettando nella mischia anche

Morante, che si rende subito pericoloso costringendo Fumagalli ad un paio di preziosissimi interventi. Anche il tecnico gialloverde Boccolini, perciò, è costretto a cambiare qualcosa, irrobustendo la difesa con l'ingresso di Tomi e D'Apice, e il centrocampo con un giocatore di quantità come Alfano.

E' il Rimini a tenere il pallino del gioco e a mettere pressione addosso alla difesa gialloverde. Così, un fallo di Manco dà l'opportunità a Regonesi di calciare a modo suo, dai trenta metri. La palla rimbalza davanti alla porta e beffa l'estremo difensore Fumagalli, che non riesce a distendersi in tempo. Polemiche, a fine gara, da parte dei gialloverdi, che ritengono la punizione indiretta, e quindi la rete da annullare. Negli ultimi minuti spingono ancora i padroni di casa a caccia di una oramai improbabile vittoria, ma al triplice fischio, il risultato non cambia.

Sorride il Rimini, che dopo dieci sconfitte in trasferta, agguanta un punto preziosissimo per la classifica, ma soprattutto per il morale, mentre i gialloverdi, stretti alla penultima posizione in condominio col Pescina, sembrano ormai inesorabilmente condannati ai playoff.

(ENZO RESTIVO)

INTERNATIONAL
Gold **COMPRO ORO E ARGENTO**
Via Oberdan, 64 (ang. Via Regina Elena)

NUOVA APERTURA

a partire da € 12 al grammo
pagamento immediato in contanti